



Lingue Madri

Lenga occitana, lenga francoprouvensal, langue française

Il giornale degli sportelli linguistici della Provincia di Torino

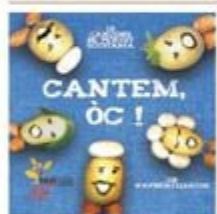
Agosto/Settembre 2009 N. 1 - In attesa di registrazione

Bimestrale di informazione culturale degli sportelli linguistici della Provincia di Torino, realizzato nell'ambito del Progetto "Le Lingue madri: Occitana, Francoprovenzale e Francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino" promosso dall'Assessorato Provinciale alla Cultura, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dei contributi previsti dalla Legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche d'Italia e coordinato dalla Regione Piemonte, responsabile di progetto Francesco Candido, coordinamento editoriale Paola Vai, coordinamento generale Chandra D'Oc. Progetto grafico www.nettica.it

Saluto dell'Assessore Perone

Il Presidente della Comunità Montana Val Sangone, Giovanni Turello, ha presentato lo sportello linguistico francoprovenzale dell'Alta Val Sangone.

continua a pag. 7



articolo a pag. 6



2° Festa delle minoranze linguistiche storiche della Provincia di Torino: **Mompantero**



2° Festa delle minoranze linguistiche storiche della Provincia di Torino: **Exilles**



La seconda festa delle minoranze linguistiche della Provincia di Torino, si è aperta l'11 luglio a Exilles con il saluto benaugurale dell'Assessore Provinciale alla Cultura e Turismo Ugo Perone, alla sua prima uscita ufficiale. In un'intervista rilasciata a Paola Vai per il giornale *Lingue Madri: Lenga occitana, lenga francoprouvensal, langue française*, l'Assessore Perone ha raccontato le sue prime impressioni sull'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino e in generale sulla tematica delle minoranze linguistiche, cui si affaccia per la prima volta: «La festa a Exilles mi ha dato il segno di un'effettiva e forte adesione al tema della valorizzazione delle diverse lingue esistenti sul nostro territorio. Ho colto una reale partecipazione e identificazione con un'eredità storica e culturale che si configura oggi come una sfida propria del nostro tempo, della contemporaneità. Nel mondo in cui viviamo esistono diverse minoranze: minoranze di persone religiosamente orientate, minoranze d'orientamento sessuale, minoranze linguistiche, e riflettendoci non c'è nessuno che sia sempre maggioranza in tutti i livelli della sua vita.

CONTINUA A PAGINA 15



La secounda fésta dël minourènse linguistique da Prouvincha 'd Turin i eut coumunsà i cunze d'lui a Exil coun lou salut d'aoguri d'Assessor Prouvinchal a la Coultura e a ou Turizmo Ugo Perone, qu 'ou érat a sa prima partechipasioun uffihal. Ant'lina intervista qu'ou eut dounà a Paola Vai pèr lou journal *Lingue Madri: Lenga occitana, lenga francoprouvensal, langue française*, l'Assessor Perone ou eut cuntà se prime idéie su l'inisiativa qu' i eut fach la Prouvincha d Turin e an general su ou téma dël minourènse linguistique. A l'é lou prim vir que quièl ou s'òcupat 'd sa téma isi: «La fésta a Exil i eut fame santi qu' i ést vistà ina gròsa adezioun a ou téma da valourizasioun dël divèrse léngue qu' i sount su nostou teritori. I seui scourzume qu' a i eut propi ténla partechipasioun e ténla identificasioun aveui in eredità da istoria e da coultura que inqueui advéntat scàizi ina scoumèssa dou nostou tèn, dou tèn dou jom d'inqueui. Antlou moundou andoua viviènt a i eut divèrse minourènse: minourènse éd persoune d'aouta religioun, gèn éd divèrs gust sessuali, minourènse linguistique e s' a i pensènt a i eut pa nhun qu'ou sisat sèmpè an majourènsi an coualsiasi livel 'd sa vita.

CONTINUA A PAGINA 15



APPUNTAMENTI

LA RAMÀ

Bardonecchia
sabato 3 ottobre

Mattio
sabato 17 ottobre

ARTEMUDAA

Oulx
sabato 1 agosto
"Ho visto la neve"

San Secondo
domenica 20 settembre
"Barbaria"

I SOUNADOUR ad MOCHE

Meana
sabato 22 agosto
"I Sounadour ad Moche"

Chianocco
domenica 13 settembre
"I Sounadour ad Moche"

Per ricevere via e-mail il giornale scrivere a redazione@cesdomeo.it



Exilles 11 luglio 2009 minoranza linguistica occitana



Sabato 11 luglio si è svolta a Exilles la 2ª Festa delle Minoranze Linguistiche Storiche della Provincia di Torino, promossa dall'Assessorato della Provincia di Torino e organizzata in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Exilles, il Cesdomeo, e la Chambrà d'Òc. L'iniziativa, dedicata alla lingua occitana, si è aperta intorno alle ore 17 con l'arrivo in paese dei camminatori de "Las Valadas Occitanas a pè- Le Valli Occitanes a piedi", i quali sono stati accolti dal saluto benaugurale del Sindaco di Exilles, Michelangelo Luigi Castellano e di diversi amministratori dell'Alta Valle di Susa. È intervenuto per l'occasione anche il neo Assessore Provinciale alla Cultura e al Turismo Ugo Perone.

Ines Cavalcanli, portavoce del gruppo promotore della camminata a piedi, che si è sviluppata in 28 lunghe tappe (da Olivetta San Michele in Liguria fino appunto ad Exilles), ha spiegato agli intervenuti il significato e l'obiettivo di questo evento. In linea con il progetto "Occitania a pè", cammino da Vinadio a Vielha realizzato nel 2008, esso è stato promosso per chiedere che la lingua occitana sia inserita nella "Lista Rappresentativa UNESCO del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità", a tal fine sono già state avviate le procedure per farne domanda di iscrizione al Comitato Italiano UNESCO.

La festa è proseguita, dopo una conviviale cena a base di piatti tipici, con la proiezione del film di Elisa Nicoli "En viatge: camminata in Occitania da Vinai a Vielha". Si tratta di un documentario che racconta l'esperienza della traversata a piedi dell'Occitania, da Vinadio a Vielha, attraverso le testimonianze di personaggi incontrati lungo il percorso. Fa da filo conduttore la lingua occitana, che nonostante le sue varianti locali, si dimostra essere un efficace mezzo di comunicazione interregionale (e in parte internazionale).

Ai termine della proiezione del film si è esibito il gruppo musicale Aire de Prima: accompagnato nella sua esecuzione musicale dalla voce narrante del cantore Dario Anghilante, ha saputo trasportare il pubblico in un'atmosfera da sogno, riecheggiante le antiche terre dei trovatori, combinando musiche tradizionali occitane con una ricercata esposizione vocale e strumentale.

Il Comune di Exilles, in occasione della festa delle minoranze linguistiche, ha ospitato dal 22 giugno al 12 luglio, presso i suoi locali e lungo le vie del paese, la mostra fotografica di Riccardo Camovalini, prodotta dalla Chambrà d'Òc, "Paesaggi d'Occitania: 42 immagini in cammino da Vinadio a Vielha".



Ensilhas 11 de julhet de 2009 minorança linguistica occitana



Sanda 11 de julhet s'es debanaa a Ensilhas la segunda fèsta de las Minoraças Linguisticas Estòricas de la Provincia de Turin, promovua da l'Assessorat de la Provincia de Turin e organizzaa en collaboracion amb la Comuna e la Pro Loco d'Ensilhas, lo CeSDoMeO e la Chambrà d'òc. L'iniciativa, dedaa a la lenga occitana, s'es iberta vers cinc oras de l'après-mesjorn amb l'anbaa dins lo pais dals chaminaires de "Las Valadas Occitanas a pè" que son estats acuelhits dal salut dal Cònsol d'Ensilhas, Michelangelo Luigi Castellano e da diferents amministraors de l'Auta Val Dueira. Per l'ocasion es intervenut tamben lo novel Assessor Provincial a la Cultura e au Torisme, Ugo Perone.

Ines Cavalcanli, pòrtaparaula dal grop promotor de la chaminada a pè, que s'es debanaa en 28 lònjas etapas (d'Auriveta en Liguria fin just a Ensilhas), a explicat lo sinificat e l'objectiu d'aquest aveniment. En linha amb lo projecte "Occitania a pè", chamin da Vinai a Vielha realizat dins lo 2008, aquò es estat promòvut per demandar que la lenga occitana la sie inseria dins la "Lista Representativa UNESCO dal Patrimòni Cultural Immaterial de l'Umanitat", a tal fin son jà estaas aviaas las proceduras per n'en far demanda d'inscricion au Comitè Italian UNESCO.

La fèsta es contunhaa après una cina feita tots enseme compausaa de plats tipics, amb la proiecion dal film de Elisa Nicoli "En viatge: chaminada en Occitania da Vinai a Vielha". Se tracta d'un documentari que cuenta l'esperiença de la traversaa a pè de l'Occitania da Vinai a Vielha, a través las testimonianças de personatges rescotrats dins lo percors. Fil conductor es la lenga occitana, que malgrat sas variantes localas se demostra èsser un eficaç meian de comunicacion interregional (e en part internacional).

Au tèrme de la proiecion dal film s'es exhibit lo grop musical Aire de Prima: acompaňat dins sa execucion musicala da la votz narratriz dal chantaire Dario Anghilante, a sabut transportar lo public dins una atmosfera de suenh, en portant a la ment las imatges de las terras dals trobadors, en mesclent musicas tradicionals occitanas amb una exposicion vocala e instrumental a recherca.

La Comuna de Ensilhas dins l'ocasion de la fèsta de las minoranças linguisticas a alojat, dal 22 de junh au 12 de julhet, dins sons locaux e dins las charriaras dal pais, l'exposicion fotografica de Riccardo Camovalini, producha da la Chambrà d'òc, "Paesatges d'Occitania: 42 imatges en chamin da Vinai a Vielha".

Mompantero 12 luglio 2009 La 2° Festa delle minoranze linguistiche storiche



La 2° Festa delle minoranze linguistiche storiche della Provincia di Torino, promossa dall' Assessorato della Provincia di Torino, organizzata in collaborazione con la Comunità Montana Bassa Valle Susa, il Comune di Mompantero, il Cesdomeo, e la Chambrà d' Oc, è stata ospitata domenica 12 luglio dal Ristorante "Da Camillo", a Mompantero, e la protagonista, ai piedi del Rocciamelone, è stata la parlata francoprovenzale, lingua ancora viva e attuale.

Alla presenza di numerose autorità, Walter Giuliano, giornalista, già Assessore alla Cultura della Provincia di Torino, ha presentato la storia del Francoprovenzale, i suoi poeti e i nuovi autori che hanno illustrato, con grande interesse e coinvolgimento del pubblico presente, le loro ultime pubblicazioni:

- "Vena tsu ma trasa" di Marco Rey, scrittore giaglione.
- "Lo temps" di Floran Corradin, scrittore valdostano.
- "Achrivei , achrivei , per nen dimentié" di Ennio Baronetto, scrittore della Val Sangone.
- "Il Tenente Crispi" di Pierangelo Chiolero, scrittore "pantren", di Mompantero.

Tutti hanno ribadito la necessità di scrivere i propri ricordi, emozioni e sentimenti, anche in lingua francoprovenzale, simbolo di identità culturale, affinché le nostre radici, tradizioni, e parlate locali rimangano vive nelle generazioni future.

Il Sindaco Piera Favro, dopo i saluti di benvenuto, ha illustrato la nuova cartellonistica contenente i nomi e le descrizioni bilingui delle borgate, lavoro realizzato dall'attuale amministrazione e curato dalla responsabile dello Sportello Linguistico Francoprovenzale della Valle di Susa, Francesca Bussolotti.

La manifestazione, dopo il buffet, è stata allietata dal gruppo di musica occitana, Lou Tapage, che ha intrattenuto, fino a tarda serata, i numerosi presenti con canti e danze tradizionali.

Il Comune di Mompantero, in occasione della festa delle minoranze linguistiche, ospita dal 22 giugno, presso i suoi locali, la mostra "Alpinismo storico sul massiccio Ambin" con 31 pannelli raffiguranti la nascita dell'alpinismo in Valle di Susa.



Moumpantia 12 Iulh 2009 2° féta de le minouronse linguistique storique



La 2° féta de le minouronse linguistique storique de la Prouvincha de Turin, t' itaa ospità, dimenja dozze Iulh, aou ristouront "da Camillo" a Moumpantia è la proutagounista, ai plie dou Routsamloun, t' itaa lou francoprouvensal, lenga incò viva. Devon in barcou d' aoutoritaa, Walter Giuliano, ou l' at presentaa la storia dou francoprouvensal, si poeta è li nuvve éicritour qui l' on parlaa de li lour darie libbre:

- "Vena tsu ma trasa" di Marco Rey, éicritour de Dzalhoun.
- "Lo temps" di Floran Corradin, éicritour de La Thuile.
- "Achrivei , achrivei , per nen dimentié" di Ennio Baronetto, éicritour dou Sèrvajo, an Val Sangoun.
- "Il Tenente Crispi" di Pierangelo Chiolero, éicritour "pantren", de Moumpantia.

Tut i l' on parlaa de l' impourtonsa de gardé la lenga e éicrire li ricort, li sentiment, onca an francoprouvensal, per farlo vivre din le generasioun qui vienoun pi.

Lou sendi, Piera Favro, l' a féit véira li carteloun avéi li noo e le spiegasioun de le bourjà din le bué lengue, voulu da l' aministrasioun è curaa da Francesca Bussolotti.

Apré lou merendoun, lou grup ouciton, Lou Tapage, l' a féit divertii la gen avéi si chont e si bal fin-a de vepro tard.

Din lou Coumun de Moumpantia, dou vintebui de giunh, se pout véira la mostra "Alpinismo storico sul massiccio Ambin" avéi si trentun panèl qui rapresentoun la neisua d' alpinismo storic an Val de Suza.

CHAMINEM PER ÒC!



A sostegno dell'iscrizione della Lingua d'òc nella lista UNESCO Patrimonio Immateriale a rischio d'estinzione/Urgente salvaguardia e a sostegno della manifestazione del 24 ottobre 2009 a Carcassona "Anem Òc! per la lenga occitana"

Chaminem per Òc è un progetto in rete ideato dalla Chhabra d'òc.

Chaminem per òc è un progetto che si propone di mettere in rete, dalle Valli occitane in Piemonte all'Occitania grande e alla Val d'Aran in Catalunya, delle camminate dedicate all'iscrizione della lingua d'òc nella lista UNESCO Patrimonio Immateriale dell'Umanità e alla manifestazione di Carcassona Anem Òc! per la lenga occitana.

A tal fine la Chhabra d'òc ha ideato un marchio di qualità e di rete per l'iniziativa denominato "CHAMINEM PER ÒC!" proposto nelle grafie classica e mistralenca e nelle versioni pan-occitane più comuni di Chaminem per Òc! e Caminem per Òc! Il marchio può essere scaricato direttamente da internet. (vedi a fine articolo)

Come si svolge l'iniziativa? Dal 1 aprile al 30 Settembre 2009, le Associazioni, i Comuni, le Associazioni di Comuni, gli Uffici del Turismo, i Parchi, gli Ecomusei i Dipartimenti, le Regioni e tutti coloro che lo desiderano possono proporre un'iniziativa di camminata su una o più giornate contenente il giorno, il luogo e l'ora di partenza con una breve descrizione del percorso nonché i riferimenti dell'associazione o dell'ente responsabile dell'iniziativa.

La Chhabra d'òc si impegna a coordinare l'iniziativa pubblicando il calendario completo delle proposte di camminate pervenutegli entro e non oltre il 15 marzo 2009.

Le entità che aderiscono alla rete si impegnano ad apporre il marchio di rete nella pubblicizzazione della loro iniziativa e a far conoscere al più largo pubblico e ai mass media gli scopi che vengono proposti.

Tutti coloro che hanno aderito alla rete Chaminem per Òc! si impegnano a riflettere per un'iniziativa comune che renda visibile a Carcassona la rete che si è creata e le iniziative che sono state realizzate.



A sostenh de l'inscripcion de la Lenga d'òc dins la lista UNESCO Patrimòni Immaterial a risc d'extincion /Urgenta salvagàrdia e per renforçar la manifestacion dal 24 d'octobre 2009 a Carcassona "Anem Òc! per la lenga occitana"

Chaminem per Òc es un projèct en ret ideat da la Chhabra d'òc.

Chaminem per Òc es un projèct que se prepausa de butar en ret, da las Valadas Occitanas d'Itàlia a l'Occitània granda e la Val d'Aran en Catalonha, de chaminadas a sostenh de l'inseriment de la lenga d'òc dins la lista UNESCO Patrimòni Immaterial de l'Umanitat e a sostenh de la manifestacion de Carcassona "Anem Òc! Per la lenga occitana".

A tal fin la Chhabra d'òc a ideat una marca de qualitat e de ret per l'iniziativa sonaa "CHAMINEM PER ÒC!", prepausaa dins las grafias clàssica e mistralenca e dins las versions pan-occitanas mai comunas de "Chaminem per òc!" e "Caminem per òc!". La marca pòl èsser descharjaa directament da internet (veire al fond de l'article).

Coma se debana l'iniziativa? Dal 1 d'abril al 30 setembre 2009 las Associacion, las Comunas, las Associacions de Comunas, l'hi Oficis dal Torisme, l'hi Parcs, l'hi Ecomusèus, l'hi Dipartiments, las Regions e tuchi aquilhi que n'an l'envuelha pòlon prepausar un' iniziativa de chaminada d'una o mai jornadas que dise lo jorn, lo luec e l'ora de partença embe una pichòta descripcion dal percors e mai l'hi riferiments de l'associacions o de l'ent responsable de la mesma.

La Chhabra d'òc pilha l'impenh a coordinar l'iniziativa en publiant lo calendier complet de las prepausas de las chaminadas que venerèn comunicaas pas delai dal 15 de mars 2009.

Las entitats qu'aderisson a la ret s'impenhon a butar la marca de ret dins la publicizacion de lor iniciativa e a far conèisser al públic mai larg e ai mass media las miras que son prepausaas.

Tuchi aquilhi qu'an aderit a la ret "Chaminem per òc!" s'impenhon a reflectir sus un'iniziativa comuna que rende visible a Carcassona la ret que s'es creaa e las iniciativas que son estaas realizaas.

UN PULLMAN PER CARCASSONNE!

Manifestazione

del 24 ottobre 2009 a Carcassona "Anem Òc! per la lenga occitana"

La Chambrà d'Òc, organizza un pullman dalle Valli Occitane per partecipare alla manifestazione ANEM ÒC PER LA LENGA OCCITANA del 24 ottobre a Carcassonne.

Partenza: Venerdì 23 ore 14,30 da Saluzzo (Stazione ferroviaria) - Fermate a richiesta sul percorso. Busca-Caraglio-Borgo S. Dalmazzo-Valle Stura. Arrivo in serata a Carcassonne.

Sabato 24: Mattinata: visita della città.

Pomeriggio: partecipazione alla manifestazione; Sera: la festa.

Domenica 25: 9.30 partenza;

12.00-16.00 pranzo e visita a qualche luogo in Provenza;

22.00 ora prevista del rientro.

Previsione di costo per persona (viaggio + dormire): euro 100,00 (80,00 per bambini fino a 12 anni).

Prenotazione obbligatoria entro il 30/09/09 e versamento di euro 100,00 per persona (80,00 per bambini fino a 12 anni) sul c.c.p. n. 44143535 intestato alla Chambrà d'Òc.

Alla fine del viaggio faremo un conto preciso per integrare il versamento o avere un rimborso in relazione alla sistemazione nelle stanze.

Ognuno consumerà i pasti come desidera (sacco - ristorante - autogrill) e si pagherà direttamente i pasti.

Siccome per il pernottamento del venerdì e del sabato si dovrà fare una prenotazione, chiediamo di esprimere le proprie esigenze (camera singola o in 2 o in 3) e noi faremo la prenotazione delle camere (Hotel economico tipo Formule1 o Première Classe).

Chiediamo di comunicarci via e-mail l'avvenuto pagamento sul c.c.p.

Info: chambradoc@chambradoc.it

Sito web: www.chambradoc.it

Tel: 0171/918971 - 328/3129801



UNA CORRIERA PER CARCASSONA!

Manifestacion

dal 24 d'octobre 2009 a Carcassona "Anem Òc! per la lenga occitana"



La Chambrà d'Òc, organizza una corriera da las Valadas Occitans per participar a la manifestacion ANEM ÒC PER LA LENGA OCCITANA dal 24 d'octobre a Carcassona.

Partença: Venres 23 a 14,30 da Saluces (Estacion dal tren) - Fermadas a demanda sus lo percors (Buscha-Caralh-Lo Borg-Val d'Estura)

Arriba en serata a Carcassona.

Sande 24: Matinaa: visita a la vila.

Après metzjorn: participacion a la manifestacion. Serada: la festa.

Diamenja 25: 9.30: partença;

12.00-16.00 Dinar e visita a qualquaren en Provença;

10.00 ora de sera prevista de la rentrada.

Prevision dal cost per persona (viatge + dormir): euro 100,00 (80,00 per mainaas fins a 12 ans).

Prenotacion d'òblig per lo 30/09/09 e versament de euro 100,00 per persona (80,00 per mainaas fins a 12 ans) sus lo c.c.p. n. 44143535 intestat a Chambrà d'Òc, forfetai per lo viatge, lo dormir dal venres e dal sande.

Veirèm a la fin dal viatge qui deu pagar de mai o aver un remors en relacion a la localizacion per lo dormir.

Da especificar se un vòl una chambrà singla o dobla e se vòl la 1ª colacion o non.

Chasqued'un s'arranjare per lo minjar.

Demandem de nos comunicar via e.mail lo versament efectuat sal c.c.p.

nfo: chambradoc@chambradoc.it

Sito web: www.chambradoc.it

Tel: 0171/918971 - 328/3129801

CANTEM ÒC!



Per cantare il 24 ottobre!

10 canzoni da tutta l'Occitania da imparare insieme per cantarle il 24 ottobre a Carcassonne.

L'idea è di far imparare a centinaia di persone una decina di canzoni popolari di tutte le regioni occitane, scelte per la loro semplicità e orecchiabilità, adatte ad essere cantate da tutti, in compagnia ed allegria senza difficoltà, per poter cantare insieme il giorno della manifestazione in diversi momenti della giornata. Così i partecipanti avranno in comune un repertorio di canti.

Per far questo l'IEO ha chiesto a dieci artisti di scegliere una canzone. Con quelle dieci canzoni è stato registrato un CD che tutti gli interessati potranno avere al prezzo di 6 euro.

Per quanto riguarda le valli occitane la canzone prescelta è stata "La plòv e la fai solelh" registrata da Aire de Prima nel CD "Òc en chamin" e Luca Pellegrino è colui che si occupa di organizzare dei momenti di canto collettivo di apprendimento.

Si terranno tre appuntamenti di apprendimento collettivo tra i mesi di settembre e ottobre prima della data della manifestazione di Carcassonne "ANEM ÒC! PER LA LENGA OCCITÀNA" e due incontri propedeutici il **26 Giugno a Vinadio**, con Luca Pellegrino, in compagnia dei camminatori de LAS VALADAS OCCITANAS A PÈ e l'**11 Luglio ad Exilles** in occasione della festa di conclusione della camminata delle valli occitane con il gruppo Aire de Prima di cui Luca fa parte.

Le tre prove dell'autunno saranno:

Domenica 13 settembre a Ostana all'interno della manifestazione "Chantar e Dançar". È prevista una camminata tra le borgate con 10 stazioni di fermata all'interno delle quali verrà per ciascuna eseguito un canto. Pranzo al sacco.

Sabato 26 Settembre a S. Secondo di Pinerolo dalle 17 fino a tarda sera, Sala polivalente. Possibilità di cenare a 10 euro.

Sabato 10 ottobre a Melle dalle 17 fino a tarda sera, sotto l'ala. Possibilità di cenare a 10 euro.

Il canto nelle nostre valli è sempre stato un elemento di amicizia, è questa una bella occasione per poterci ritrovare per apprendere collettivamente canti provenienti da tutta l'Occitania.

Le parole dei canti possono essere scaricate sul sito www.chambradoc.it/Literaturaechants.page letteratura e chants.

Info:

E-mail: lucapelle83@libero.it - Cell: 347.1275652

E-mail: chambradoc@chambradoc.it - Tel: 0171-918971 - Cell: 328-3129801

CANTEM ÒC!



Per chantar lo 24 d'octobre!

10 chançons de pertot Occitània da emprene ensem per las chantar lo 24 d'octobre a Carcassona.

L'idea es de far emprene a centenas de personas una desena de chançons populàras qu'arribon de pertot en Occitània, que sion da bèl chantar per tuchi en companhia e alegria e las chantar a massa lo jorn de la manifestacion. Un repertòri que tuchi conoissen da pòler chantar a plaser.

Per aquò far l'IEO a demandat a dètz artistas de chausir una chançon. Embe aquelas dètz chançons es estat fach un CD que tuchi pòlon aver a 6 euro.

Per las Valadas (disem per l'Occitània en Itàlia) es estat chausit lo chant "La plòv e la fai solelh" dal CD "Òc en chamin" del grop Aire de Prima e Luca Pellegrino es encharjat d'organizar de moments per emprene las chançons.

Enti mes de setembre e d'octobre, derant qu'arriba la manifestacion de Carcassona "ANEM ÒC! PER LA LENGA OCCITÀNA", lhi aurè tres moments per emparar las chançons. Entramentier lhi já doas possibilitat dins l'istat al lòng de la chaminada VALADAS OCCITANAS A PÈ: lo 26 de Junh a Vinai a 9 oras de sera abo Luca e lhi chaminaires e l'11 de Lulh a Ensilha a 9 oras de sera ente fenis la chaminada a lhi a lo concèrt de Aire de Prima (Luca ne'n fai part).

Las tres pròvas de l'auton serèn:

Diamenja 13 de Setembre a Ostana dins la manifestacion "Chantar e Dançar". Da 11 oras dal matin lhi aurè un vir per las ruaas e 10 fermadas ente a chascuna se fai un chant. Lo dinar dins lo bersac.

Sande 26 de Setembre a Sant Second de Pineròl da 5 oras fins a tarda sera, Sala polivalenta. Possibilitat de sopar al prètz de 10 euro.

Sande 10 d'octobre al Mèl da 5 oras fins a tarda sera, sot l'ala. Possibilitat de sopar al prètz de 10 euro.

Dins nòstras valadas lo chant a sempre rapresentat de moments d'amistat e aquesta es una bèla ocasion per nos trobar e emprene ensem de chants de l'Occitània tota.

Las paraulas de las chançons se pòlon trobar sus www.chambradoc.it/Literaturaechants.page literatura e chants.



Il Saluto del presidente della Comunità Montana Val Sangone



Il Presidente della Comunità Montana Val Sangone, Giovanni Turello, ha presentato, durante una conferenza stampa tenutasi il 7 luglio presso la sede di Villa Favorita, lo sportello linguistico francoprovenzale dell'Alta Val Sangone. «Si tratta della linea d'intervento prioritaria - spiega Giovanni Turello - prevista dal progetto di rete "Le Lingue madri: Occitana, Francoprovenzale e Francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino" promosso dall'Assessorato Provinciale alla Cultura e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri grazie ai contributi della Legge 482/99, cui la Comunità Montana Val Sangone ha aderito». In Val Sangone appartengono all'area di minoranza linguistica francoprovenzale i comuni di **Giaveno, Coazze e Valgioie**, vale a dire i comuni che si sviluppano sul territorio dell'Alta Valle, zona prevalentemente montuosa. «Credo che lo sportello linguistico - prosegue il Presidente - possa diventare un polo importante di promozione culturale del territorio: l'obiettivo è di valorizzare e tutelare non soltanto le parlate francoprovenzali locali, con attività ad esempio di traduzione e di formazione, ma anche ciò che esse implicano da un punto di vista culturale, storico e ambientale. E per far ciò sarà essenziale la collaborazione del nostro sportello con l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone, gli enti e le associazioni locali e le scuole del territorio».

Lo sportello, gestito da Paola Vai, è aperto al pubblico presso l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone il lunedì dalle 9.00 alle 12.00 e presso la sede della Comunità Montana il venerdì dalle 14.00 alle 18.00 e prossimamente sarà aperto anche presso il Comune di Valgioie.



Lou salut dou Président da Coumunità Mountana Val Sangoun



Lou Président da Coumunità Mountana Val Sangoun, Giovanni Turello, ou eut presentà nt'ina counferènsia stèmpa qu'èst tinuse ai 7 d'lui a la sède d'Villa Favorita, lou spourtél lingouistic francoprouvensal d'Acuta Va Sangoun. «A s'trátat d'intervènt princìpal - ou splégat Giovanni Turello - antou prougèt d rète "Léngue mare: Occhitana, Francoprouvensal e Franséza coume riquèssa da mountanhi da Prouvincha d Turin", proumouvú da l'Assessourà Prouvinchal a la Coultura e finansià da la Presidènsa dou Counsèi di Ministri pèr li countribut qui sount dounà da la Légge 482/99. La Coumunità Mountana Val Sangoun i eut aderi a sa prougèt isì. An Val Sangoun i sount dl'area d' minorènsi lingouistica francoprouvensal li cumun éd **Javèn, d Couvase e dou Gin**. Couindi li cumun que i s'tròunt su teritori d'acuta valada, qu'èst ina dzona princìpalmènt éd mountanhi. «Mi créiou que lou spourtél lingouistic - ou countinouat lou presidènt ou pourit advanté **in post ampourtènt d promousioun da coultura dou teritori**: l'oubietivou ou èst sa qui d valourizé e d difènde pa mèc èl parlade francoprouvensal dou post, an fènt d'atività éd tradusioun e d fourmasioun, ma co tou sounqui que sèl parlade isì i vòlount di anta coultura, l'istoria e lou teritori. E pèr fe sousin advantrèt essensial la coulaborasioun dou nostou spourtél anséma l'Ecomuseo d'Acuta Val Sangoun, li cumun e le assouchasioun dou post e co i ascole.

I s'ocupat dou spourtél Paola Vai. Lou spourtél ou èst duvèrt a ou públic a l'Ecomuseo d'Acuta al Sangoun a ou dilun da neuou oure a mezzorn, a la sède da Coumunità Mountana a ou divèndrou da dui bot a séiz oure e d'isi a poc ou sèrèt duvèrt co a ou Cumun dou Gin.

Giovanni Turello
Presidente della Comunità Montana Val Sangone

SPETTACOLI ARTEMUDA HO VISTO LA NEVE

SCHEDA TECNICA

Con: Roberto Micali, Renato Sibille e Patrizia Spadaro

Regia: Renato Sibille

Musiche popolari eseguite dal vivo da: Daniele Contardo

Produzione: Associazione ArTeMuDa

Durata: 1h 30'

"SIGNOR GIUDICE, NON AVEVO MAI VISTO UNA COSA DEL GENERE. C'ERA TALMENTE TANTA NEVE CHE I RAMI DEGLI ALBERI ERANO TUTTI PIEGATI VERSO IL BASSO, SEMBRAVA CHE POTESSE STACCARSI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO."

Lo spettacolo, adatto a famiglie e spettatori dai 10 anni in su, racconta la storia di quattro ragazzi che salgono sulla Mole Antonelliana da cui vedono le montagne innevate e decidono di scappare dall'istituto che li ospita. Attraverso un viaggio in treno e in autostop che percorre la Valle di Susa, i ragazzi raggiungono i nonni di uno di loro che vivono a Thures nella loro baita e con le loro mucche immerse in un mondo di neve. Ho visto la neve è il racconto della fuga dei quattro ragazzi e, insieme, quello delle loro vite difficili, con un emozionante finale a sorpresa. Il testo è liberamente ispirato a "La neve di Ahmed" di Francesca Caminoli.



Associazione ArTeMuDa
Affiliata ARCI
Via Macerata 1, 10144 Torino
Tel: 011-4371919
Cell: 335-7669611
E-mail: artemuda@yahoo.it
Sito web: www.artemuda.it



SPETTACOLI ARTEMUDA BARBARIA'

SCHEDA TECNICA

Con: Dario Abbà, Chiaffredo Barotto, Eliana Blanc, Roberta Borgatta, Arianna Cibonfa, Enrico Cibonfa, Emanuela Lecis, Luca Meyer, Roberto Micali, Barbara Patria, Monica Re, Odilia Rossa, Nadia Ruffa, Renato Sibille, Giorgio Sigot, Patrizia Spadaro, Alberto Taverna

Regia: Renato Sibille

Musiche popolari dal vivo: Daniele Contardo

Produzione: Laboratorio Permanente di Ricerca Teatrale di Salbertrand dell'Associazione ArTeMuDa

Durata: 50'

La processione iniziale (San Colombano, Exilles, 2006). Uno spettacolo sul pane e sulla vita, adatto a spettatori di ogni età. I due elementi sono mescolati in un gioco che passa continuamente dalle tappe dell'esistenza umana a quelle di confezione del pane: mescolati come un tempo sui nostri monti si mescolava la farina di grano con quella di segale, barbari appunto, per cuocere il pane di consumo quotidiano. I testi, composti da Renato Sibille, sono recitati in patois e in italiano dagli attori del Laboratorio Permanente di Ricerca Teatrale dell'Associazione ArTeMuDa.



Viena tsu ma trasa Segui la mia traccia

Di Marco Rey - Ed. Chambrà d'Òc
Vivre francoprovensal



Il libro:

Questa pubblicazione raccoglie brani scritti per giornali, riviste e podcast di Novas d'occitania. Sono quindi articoli e pezzi scritti in tempi diversi ma uniti da un collante forte: la montagna, la lingua e le radici.

Quattro anni di pensieri e ricordi: tutti gli articoli raccontano il cammino che conduco sulle mie montagne e per la mia gente, ogni pezzo sia che si tratti di ricordi d'infanzia sia che parlino di avventure o semplici escursioni vogliono lasciare una traccia.

La collaborazione con il podcast di CHAMBRA inizia nel 2006 ma, questo libro è una sosta sicura sulle esperienze del mio percorso lungo ben più di quattro anni, uno sguardo al cammino e ai ricordi. In primis, **una traccia di lingua scritta** poi un indirizzo di percorso possibile per continuare a vivere sulle nostre montagne.

Io vivo in questo modo: il **vivre francoprovensal** è l'etica del mio comportamento, non è altro che il buon senso del montanaro, ho delle radici ed una identità culturale forte e voglio dividerla, raccontarla ma soprattutto viverla!

Troverete **racconti** appresi da bambino nelle stalle, **tradizioni** vissute pienamente, **lavoro nei campi** a fianco di avventure con i **cani da slitta**, **traversate scialpinistiche e trekking**.

Agriturismo francoprovensal, i sapori ed i saperi, **Incontri transfrontalieri** sui colli dimenticati e chiacchierate in **radio** nella lingua madre.

Una volta i nostri antenati si incontravano sulla cima delle montagne e sui colli alpini piuttosto che nelle pianure ora possiamo anche incontrarci su **internet...** o **sui libri**.

Si scrive della realtà e si **rivendicano diritti**, non vogliamo vivere nel mondo dei vinti, si parla di **pluriattività e servizi**, azioni importanti che potrebbero aiutare il presidio delle terre alte.

Queste pagine sognano poi una visione di futuro sulla montagna, vogliono indicare una possibile risorsa economica, e lo vogliono fare nella lingua del nostro cuore.

La lingua che queste rocce, questi muri, questa terra ha sempre conosciuto. In questa lingua hanno gioito e pianto infinite generazioni. Con questa lingua i padri hanno cresciuto i figli, con questa lingua hanno pianto le madri alla partenza di soldati ed emigranti.

Ebbene con la stessa lingua possiamo accogliere turisti, renderli partecipi di quanto è pregno di storia, tradizione e cultura il nostro territorio ed accompagnarli sui sentieri, sulla nostra montagna.

Per camminare insieme



Lou lèivro et in ansèin de toc ècrit per de dzournal, articoul è podcast de novas d'occitania.

Toc divers ècrit per lou lou couèinte ma, la mountanha, la lèinga e le ree li tiènon groupà ansèin.

Avètàn arie catro an de ricord: tot li toc couèintoun lou tsamin que foot tsu me mountanheus è per ma dzeun, onhi toc sia que ou parle de ricord da mèinà sia que ou parle de aventura o trekking ou vout lèisé ina trasa.

La colaboufasioun avé tsambra l'he coumanse din lou 2006 ma, sa lèivro et ina sosta segu'fa desù lez-esperieunse d'in tsamin bèin pi loun.

Per permie et ina trasa de lèinga ècrita, aprè in percors poussiblo per countinoue a vivre desù notreus mountanheus.

Me vivo parlie: vivo francoprovensal, et ma maniera de coumpourtameun, lou bouon sèins de li mountanhin, lei de ree bèin plantà ansèin ina identità forta aloufa veulh vivrelò, coundividerfoò è couèintela a touit.

Trouvaa de couèinte ampa'fa da mèina d'in l'èitrablo, tradisioun que vivoun touit li dzort., lou travalh de campanha è l'aventura avé li tsin da treinò, traversà de scialpinismo è trekking.

Ancountro transfrontalier tsu li col èisublà è catro pa'oleus an radio d'in notra lèinga.

In cool notris vieh se trovavoun anout tsu le mountanheus a'ò peieun trouvenous desù internet o desù li lèivro.

Se ècrit de touit li dzort è se riveundique de drèt, vouleun pa vivre d'in lou mundo di perdeun, se parle de pluriattività e servise asioun ampourtanteus que perioun èidee le dzeun a vivre an mountanha.

Se pagineus souèindzoun a ina poussibilità de vita an mountanha, na donou indicasioun anque per ina risorsa economica.

La lèinga que le rotseus, le mu'alheus, la tera l'hot delou seuntù. D'in sa lèinga ian plou'fà, tsantà è vout bèin veifo de generasioun, li pa'è ian crèisù li mèinà, d'in sa lèinga le ma'fe ian plou'fa li petseut can partiouon sourdal o emigran.

Bèin avé la mèima lèinga peieun arabatè li turista, mountrelous tot seun que iot tsu notra mountanha, tradisioun, coultura è menelis tsu li vieleut an bardzacan notra lèinga.

Per tsaminée ansèin



Film "L'uomo che piantava gli alberi"



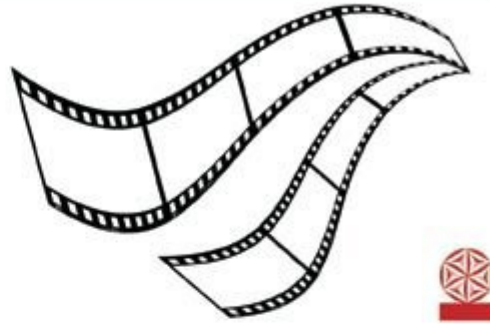
Giovedì 16 luglio alle ore 21.15, a Coazze, presso il Palatenda del Parco Comunale, nell'ambito del **Corso di Formazione** itinerante previsto dal progetto di rete **"Le Lingue madri: Occitana, Francoprovenzale e Francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino"**, il Comune di Coazze, l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone e l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino hanno presentato il video d'animazione **"L'uomo che piantava gli alberi"**.

Si è trattato della proiezione del film del regista **Frédéric Back**, premio Oscar per il miglior film d'animazione 1987, tratto dal romanzo omonimo del celebre scrittore provenzale **Jean Giono**. La voce narrante di Toni Servillo, racconta di un viaggiatore che spintosi in una zona deserta dell'Alta Provenza, incontra un pastore solitario intento a compiere un'impresa grandiosa: semina ghiande e faggeole per ricreare i boschi abbattuti tempo addietro dagli uomini. Dopo molti anni, ritornato sul posto, il viaggiatore scopre che quel luogo arido e battuto dai venti si è trasformato in una terra verdeggiante e ricca di acqua, in cui sono sorti dei nuovi centri abitati.

Una parabola sul rapporto uomo-natura, una storia esemplare che racconta *"come gli uomini potrebbero essere altrettanto efficaci di Dio in altri campi oltre la distruzione"*. Un esperto di ecologia e scienze naturali spiega in una intervista allegata al film le basi scientifiche del racconto.

Il libro di Giono è stato tradotto in lingua occitana dallo scrittore Yves Roqueta e adattato all'occitano alpino da Dario Anghilante e Gianna Bianco: il testo, pubblicato da Ousitanio Vivo, è stato corredato dai bei disegni realizzati dagli allievi della Scuola Media di Stroppa, in Val Maira, sotto la guida della prof.ssa Lidia Cirillo nell'ambito del progetto didattico "Paratge".

A presentare la serata è intervenuto **Dario Anghilante** di Chandra D'Oc, il quale al termine del film ha letto alcuni passi del testo tradotto in occitano, mostrando la ricchezza lessicale e la versatilità che tutte le lingue madri in fondo possiedono. Il film **"L'uomo che piantava gli alberi"** sarà proiettato il 24 luglio a Oulx, il 10 ottobre a Bardonecchia e il 24 ottobre a Mattie.



Dijò 16 d'lui a 9 oüre e n couart an Couvase, a ou Palatènda dou Parc da Cumuna, pèr lou Cours èd Fourmasioun dou prougèt d réte **"Léngue mare: Occhitana, Francoprouvensal e Franséza coume riquèssa da mountanhi da Prouvincha d Turin"**, lou Cumun èd Couvase, l'Ecomuseo d'Aouta Val Sangoun e l' Assessorà a la Coultura da Prouvincha d Turin eunt presentà lou chine **"L'om que ou pièntàvat èl piènte"**.

I èst vistà la proulesioun dou chine dou regista **Frédéric Back**, qu'ou eut vanhà lou prémi Oscar pèr lou chine pi bèl èd dizènh antou 1987, que ou èst vistà tirà fora da ou roumèns qu'ou ait l'istés titoul dou famous ascritour da Prouvénsa **Jean Giono**. A lezèt l'astoria Toni Servillo e l'astoria i cùntat d'in viajatour qu'ou èst alà ntina part dezèrta d'Aouta Prouvénsa e ou eut trovà in bèrgèi que ou vivit da soul e que ou fait in imprèza grandiouza: ou pièntat èd guiènde e dè zmnès di fo pèr jamai fe nèisse li bo que i sount vistà tapà bas antou tèn pasà da i om. Aprè d tèniti èn toumà su ou post lou viajatour ou dèscréuvat que an sa post iquì ndoua a i érat pa rën e ndoua battit mèc lou vènt ou èst advantà ina tèra bèla vèrdà e pièna d' éva ndoua a i eut na neuou vilajou.

A i èst ina paraboula an su ou raport tra l'om e l natura, ina astoria qu'i sérvat da ezèmpi qui cùntat *"coume i om i pourount èse tènito boum coume Diou se i fisount d'acoutou outre a distruè"*. In espèrto d'ecologia ed shense natural ou spiégat antin ina intervista que i s'trovat aprè dou chine cal a sount èl bazi shentiflique d'astoria.

Lou libe d Giono ou èst vistà tradù an prouvensal da l'ascritour Yves Roqueta e ou èst vistà adatà a ou prouvensal alpin da Dario Anghilante e Gianna Bianco: lou tèsto, qu'ou èst vistà publicà da Ousitanio Vivo, ou èst vistà illustrà da d bèi dizènh qu' i eunt fach li alliéou d'ascola média d Stroppa an Val Maira, anséma la Proufèssourèssa Lidia Cirillo pèr lou prougèt d'ascola "Paratge".

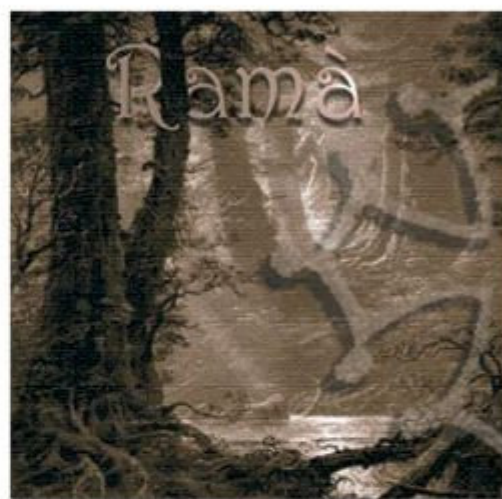
A presenté la séra a i eut annù **Dario Anghilante** èd Chandra D'Oc, que a la fin dou china ou eut lèzù car pàgineu libe tradù an occhitano e ou eut fach vére la riquèssa dou voucaboulari dèl léngue mare e coume i pòlount adatése a coualsiasi argoumènt. Lou chine **"L'om que ou pièntàvat èl piènte"** ou sérèt prouietà ai 24 d'lui a Oulx, ai 10 d'outoube a Bardounècha e ai 24 d' outoube a Mattie.

LA RAMA'

Il gruppo musicale "Ramà" propone un repertorio che accosta suggestioni della tradizione occitana a una produzione folk originale. I componenti del gruppo provengono principalmente dalla Valle Maira, una delle vallate occitane piemontesi, caratterizzate da una viva tradizione orale e musicale, legata a leggende e racconti tramandati in lingua d'Oc.

Il nome "Ramà" deriva da un termine, utilizzato correntemente in lingua occitana, che sta ad indicare un evento improvviso.

Ai membri del gruppo piace collegare il nome "Ramà" ad un "colpo" improvviso di musica, una folgorazione artistica a cui è impossibile resistere. Il progetto "Ramà" prende vita nell'inverno del 2004 dall'intento di trovare una chiave di lettura diversa della tradizione, che non sia prettamente classica e nemmeno folk-rock, ma che sia pervasa da ritmi etnici di ispirazione sud americana, africana e dell'europa mediterranea. L'obiettivo del progetto musicale "Ramà" è quello di trovare nuove vie per interpretare la musica tradizionale occitana e, soprattutto, quello di valorizzare la musica di nuova composizione, cercando di inventare e strutturare melodie nuove, creando uno stile e un repertorio personale e aprendosi ad esperienze artistiche differenti come la recitazione o la narrazione. Proprio dall'unione di quest'ultime con la musica, scaturisce il primo lavoro discografico della Rama': "L'encharma" (l'incantesimo). Il CD viene prodotto da Sergio Berardo e dall'associazione culturale Lou Dalfin, nella collana "Viva qui sòna". "L'encharma" è un disco che racconta una fiaba scritta dai membri del gruppo. I dodici brani dell'album rappresentano i dodici capitoli della storia sonora. Ogni brano riprende un momento della vicenda che è costantemente richiamata dal rumore del fuoco, dal brusio delle voci, dal suono di un carillon. Attualmente i membri del gruppo stanno lavorando al progetto di un nuovo disco.



Il Gruppo La Ramà suonerà a Bardonecchia il 3 ottobre e a Mattie il 17 ottobre.

Per maggiori informazioni www.cesdomeo.it

Canto tradizionale di Mompantero (frazione Urbiano)

raccolto dalla viva voce di Enrichetta Vottero.

Li sounalhé

Non ricordo esattamente quando ho sentito Enrichetta... ha cominciato a cantare con una voce, con un' intonazione incredibile, considerati i suoi ottantun anni.

La canzone l' aveva composta suo padre, quasi un secolo fa, ma la melodia è molto più antica.

Il padre di Enrichetta era un suonatore di violino e la canzone parla proprio di quel trio di musicisti di cui lui faceva parte , che erano conosciuti come " Li sounalhé" "I suonatori".



*Cand li griouët modoun fòra, dè fòra a l' aria frétsa
toute le dzan coroun an presa a sintra sounalhé.*

*Sòrta col fòra cambradda, detsòc e an tsemiza
patéisa pà la bisa a sintra sounalhé.*

*A se te sòouta la stisa d' alé gave ina bouta
dè hal pi boun fedzen ciouca quemmé tanti grivouët.*

*Rit. Vintehinqu' ian soun livro, sesanta lhé pà acòrra
lou boun que vat icòrra, abéira sounalhé.*

*Quando i « griouët » (uomini coi capelli grigi) escono all' aria
fresca, tutti corrono in fretta per sentire i Sounalhé.*

*Esci fuori amico mio, anche scalzo e in camicia, il freddo non
si sente ascoltando i Sounalhé.*

*E se ti viene voglia di andare a prendere una bottiglia , con il
vino più buono faremo festa, come tanti " griouët".*

*Rit. ..venticinque anni sono passati ma i sessanta non sono
ancora arrivati, siamo nel meglio della vita con i Sounalhé....*

Piove e fa sole



La plòv e la fai solelh



*Piove e fa sole,
e la rana salta nell'orto,
e il rospo si trova morto
dietro la nostra porta.*

Ovè, ovè, ovè
mazzi di gigli e papaveri,
papaveri ad uno ad uno,
mazzi di gigli a due a due.

*Mia madre va a Cetraro,
e mi compra un bel fidanzato,
e gli mette il berrettino
corri corri giù per la piazza.*

Ovè, ovè, ovè ...

*Lanterna mia lanterna,
e il lucignolo di pezzuole di tela,
e la coda è di paglia,
e il lucignolo di varvaraglia.**

Ovè, ovè, ovè ...

*Cicala mia cicala,
scopami la casa,
che ti do pane e cacio,
e se tu non me la scopi bene
io ti butto dal balcone.*

*La plòv e la fai solelh,
e la rana ìh zomp a l'òrt,
e lo babi se tròva mort
darrei la pòrta nòstra.*

Ovè, ovè, ovè
maç de gilhs e coccovè,
coccovè a nhun a nhun,
maç de gilhs a dui a dui.

*Ma maire ìh vai a Chitrato,
e me chata un bedde cetrato,
e lhi clave la coppolilla
corri, corri a la plaça pendin.*

Ovè, ovè, ovè ...

*Lintèrna ma lintèrna,
e lo mich de patinèlha,
e la cova ìh es de palha,
e lo lo mich de varvaralha.*

Ovè, ovè, ovè ...

*Chicala ma chicala,
escoba-me la casa,
que te done pan e caç,
e se tu me la escobes pas bon
mi te tapo dal balcon.*

* La "varvaraglia" è un'erba che si trova a Guardia Piemontese.

La mostra fotografica di Riccardo Carnovalini

Paesaggi d'Occitania

42 immagini in cammino da Vinadio a Vielha

Riccardo Carnovalini, nato a La Spezia nel 1957, da 25 anni fotografa il paesaggio italiano.

Ha compiuto lunghi viaggi a piedi da un capo all'altro della penisola, come il Camminamare, 4 mila chilometri sulle coste da Trieste a Ventimiglia, e le traversate complete di Appennini, Alpi e Prealpi.

Ha pubblicato alcune migliaia di foto su libri e riviste italiane e straniere. Suoi libri fotografici sono: Amate sponde, Guida editore, Napoli, 1986; Le Prealpi a piedi, editoriale Giorgio Mondadori, Milano, 1989.

Riccardo Carnovalini ha partecipato alla camminata Occitania a Pè - Apèl de la Chambrà d'Òc LINGUA D'ÒC PATRIMÒN MONDIAL DE L'UMANITAT e presenta la sua mostra fotografica che è stata esposta a Exilles in occasione dell'arrivo della camminata "Las Valadas Occitanas a pè". La mostra verrà esposta a Chiomonte. Per maggiori informazioni visitate il sito www.cesodmeo.it

La mostra sarà esposta a Chiomonte a Santa Caterina con i seguenti orari:

Giovedì 30 luglio	h. 10 / 12
Sabato 1 agosto	h. 16 / 18,30
Domenica 2 agosto	h. 11 / 12,30
Lunedì 3 agosto	h. 10,30 / 12 h. - 16 / 18,30
Martedì 4 agosto	h. 10,30 / 12 h. - 16 / 18,30
Mercoledì 5 agosto	h. 16 / 18,30
Giovedì 6 agosto	h. 10,30 / 12 h. - 16 / 18,30



Saluto dell'Assessore Perone

La seconda festa delle minoranze linguistiche della Provincia di Torino, si è aperta l'11 luglio a Exilles con il saluto benaugurale dell'Assessore Provinciale alla Cultura e Turismo Ugo Perone, alla sua prima uscita ufficiale. In un'intervista rilasciata a Paola Vai per il giornale *Lingue Madri: Lenga occitana, lenga francoprouvensal, langue française*, l'Assessore Perone ha raccontato le sue prime impressioni sull'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino e in generale sulla tematica delle minoranze linguistiche, cui si affaccia per la prima volta: «La festa a Exilles mi ha dato il segno di un'effettiva e forte adesione al tema della valorizzazione delle diverse lingue esistenti sul nostro territorio.



Ho colto una reale partecipazione e identificazione con un'eredità storica e culturale che si configura oggi come una sfida propria del nostro tempo, della contemporaneità. Nel mondo in cui viviamo esistono diverse minoranze: minoranze di persone religiosamente orientate, minoranze d'orientamento sessuale, minoranze linguistiche, e riflettendoci non c'è nessuno che sia sempre maggioranza in tutti i livelli della sua vita. Ciascuno di noi è in molte cose in maggioranza e in altre in minoranza. Allora la vera sfida della democrazia in una società multietnica come quella in cui noi viviamo, e in cui esistono altre minoranze linguistiche, altre minoranze religiose, altre minoranze etniche, è quella non dell'accettazione, della tolleranza, ma della **valorizzazione**, cioè di imparare che la diversità pur essendo anche un problema, è un destino di ricchezza. In fondo io credo che il progetto dell'Europa in generale sia basato, nella sua parte migliore, proprio su questo, cioè **sull'integrazione in un contesto di valori condivisi** (ed è il caso delle comunità di minoranza linguistica, che sono perfettamente integrate nel nostro paese, nella nostra storia, nel nostro territorio), ma lasciando che le minoranze apportino al nostro territorio una specificità che è la loro storia. Mi è sembrato che molte delle persone intervenute alla festa siano legate alla propria lingua e cultura non in base alla nostalgia, che può anche essere cattiva consigliera, ma perché hanno delle radici forti; e proprio per questo possono aprirsi a tante novità senza problemi. Verrebbe da dire che ha nostalgia chi non ha radici e che siccome si sente vacillare cerca nostalgicamente, inventa dei radicamenti. Io non ho colto questo, **ho colto appunto delle radici**».

La seconda festa dël minorènsse linguistique da Prouvincha 'd Turin i eut coumnsà i ounze d'luì a Exil coun lou salut d'ougueri d'Assessour Prouvinchal a la Coultura e a ou Turizmo Ugo Perone, qu'ou érat a sa prima partechipasioun uffichal. Ant'ina intervista qu'ou eut donà a Paola Vai pèr lou journal *Lingue Madri: Lenga occitana, lenga francoprouvensal, langue française*, l'Assessour Perone ou eut cuntà se prime idèie su l'inisiativa qu'i eut fach la Prouvincha d Turin e an general su ou téma dël minorènsse linguistique. A l'é lou prim vir que quièl ou s'òcupat 'd sa téma is: «**La festa a Exil i eut fame santi qu'i ést vistà ina grósa adezioun a ou téma da valorizasioun dël diverse léngue qu'i sount su nostou teritori**. I seui scourzume qu'a i eut propi ténta partechipasioun e ténta identificasioun aveui in eredità da istoria e da coultura que inqueui advéntat scàizi ina scoumèssa dou nostou tènes, dou tènes dou jom d'inqueui. Antou moundou andoua vivènt a i eut diverse minorènsse: minorènsse éd persoune d'acoute religioun, gèn éd divèrs gust sessuali, minorènsse linguistique e s'a i pensènt a i eut pa nhun qu'ou sisat sèmpè an majourènsi an coualsiasi livel 'd sa vita. Onhidun éd nous ou ést an ténte choze an majourènsi e an ténte d'acoute choze an minorènsi. E aloura la vera scoumèssa da democrasia ant'ina souchetà coume la nosta qu'i eut ténte rase e andoua a i eut d'acoute minorènsse linguistique, d'acoute minorènsse religiouse e d'acoute minorènsse d rase, a l'e saqui pa d'acheté o d toulèrè, ma d **valorizé**, couindi d'amparé que la diferènsi, qu'i ést co in probléma, i ést in destin éd riquèssa. Mi créiou què lou prougèt d'Eouropa an general ou sisat foundà, an sa part pi bouna, propi su sousin, couindi su l'**integrasion éd valour que i sount acheté da tui** (e ou ést lou cas de coumunità d minorènsi linguistica, que i sount ben anserié an nostou pais, anta nosta istoria e an nostou teritori), ma an lasènt que èl minorènsse i pourtisount a nostou teritori ina particularità qu'i ést propi sou istoria.



A i eut azmiane que ténte dèl persoune qu'i sount anni a la festa i sisount gro lià a sa propria léngue e sa propria coultura, pa perqué i la ringrèntout, perqué a pourit ése co ina bruta abitudìne, ma perqué i eunt éd radis forte, e propi pèr sousin i polount druisse a ténte novità sènsa pouléma. A vérrì da di que siqui qu'i ringrèntout i eunt pa éd radis e que sicoume i sèntout bachilé i sèrcount eieunt d ringrèit e i s'anvèntout éd radis. Mi i seui pa scourzume qu'a i eut sousin a i eut azmiane invèche **que a sisat éd radis**».

Appuntamenti estate/autunno 2009

1 agosto - Oulx
"Ho visto la neve"
Spettacolo teatrale di Artemuda

15 agosto - Condove/Mocchie
I Sounalhé
Gruppo musicale francoprovenzale

22 agosto - Meana
"I Sounadour ad Moche"
Gruppo musicale francoprovenzale

22 agosto - Novalesa
"Le feste patronali" - Filmati

30 agosto - Gravere
"Aire de prima"
Concerto di musica occitana
ore 17.00, salone polivalente

12 settembre - Chianocco
"I mestieri di un tempo"
Filmati podcast

13 settembre - Chianocco
"I Sounadour ad Moche"
Gruppo musicale francoprovenzale

18 settembre - Prarostino
"Briga lo Violaire" - Pjèce teatrale
ore 21.00 presso la pista coperta

20 settembre - San Secondo
"Barbaria"
Spettacolo teatrale di Artemuda

25 settembre - Salbertrand
"Le lingue minoritarie
e le nuove tecnologie"

26 settembre - San Secondo
"La musica occitana contemporanea"

2 ottobre - Prarostino
Aire de prima
Concerto di musica occitana

3 ottobre - Bardonecchia
La Ramà
Gruppo musicale occitano

10 ottobre - Bardonecchia
"L' uomo che piantava gli alberi"
Film di animazione



Comunità Montana Alta Valle Susa
Via Monginevro 35, 10056 Oulx (TO)
Recapito telefonico: 0122/831687
Mail: alexander.estran@alice.it



Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia
Via Trattenero 15, 10053 Bussoleno (TO)
Recapito telefonico: 0122/642800
Mail: sportello_fp@cesdomeo.it



Comunità Montana Val Sangone
Via XXIV maggio 1, 10094 Giaveno (TO)
Recapito telefonico: 011/9363336
Mail: paolavai@libero.it



Comunità Montana Pinerolese Pedemontano
Piazza Terzo Alpini 1, 10064 Pinerolo (TO)
Recapito telefonico: 0121/794407
Mail: mbianciotto@libero.it



Per maggiori informazioni
potete consultare il sito:
www.cesdomeo.it

COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Ce.S.Do.Me.O
Centro Studi Documentazione Memoria Orale
Fraz. San Giuseppe 1, 10050 Giaglione (TO)
Recapito telefonico: 0122/31430
Mail: redazione@cesdomeo.it
Sito internet: www.cesdomeo.it



Chambra
Chambra d'Oc
Recapiti telefonici: 0171/91897
328-3129801
Mail: chambradoc@chambradoc.it
Sito internet: www-chambradoc.it

